

# FRATELLI D'ITALIA

Gruppo consiliare Comune di Bergamo



Bergamo, 19 Gennaio 2022

Al Presidente  
del Consiglio Comunale di Bergamo

## Interrogazione a risposta scritta

### PREMESSO che

è stato inserito nel piano opere pubbliche il recupero dei porticati dell'ex mercato ortofrutticolo presente presso la Biblioteca Tiraboschi, il cui progetto esecutivo non è ancora stato presentato puntualmente, con progetti e mappali o rendering, come pure sul piano funzionale, né in sede pubblica né in sede di commissione consiliare competente né nella commissione della biblioteca Tiraboschi stessa, e che la presentazione del progetto non definitivo in Commissione consiliare sollecitata dai consiglieri lo scorso 25 Marzo 2021 è avvenuta senza neppure dar copia della delibera o dei progetti ai commissari, e senza la consegna di alcuna presentazione documentale degli interventi previsti prima, durante o dopo la commissione stessa

### RICORDATO che

Sull'Eco di Bergamo del **18 Agosto 2015** l'assessore ai lavori pubblici Marco Brembilla riferiva che *"I tecnici del Comune hanno progettato l'intervento, che prevede il restauro e la rifunzionalizzazione degli spazi" e "la progettazione è già alla fase esecutiva, ma mancano le risorse"*.

Nello stesso articolo, si riferiva inoltre che *"nel primo lotto è prevista una sala lettura da 72 posti, una sala ristoro, una sala guardaroba e i servizi. Nel secondo lotto, invece una sala polivalente da oltre 120 posti, una sala per corsi da 20 posti, due uffici, i servizi e un deposito. Previsto anche un intervento al piano interrato, relativo al secondo lotto e che prevede la realizzazione di un deposito."*

Il **19 Dicembre 2020** veniva approvata dalla Giunta comunale di Bergamo la delibera avente per oggetto *"Approvazione progetto definitivo dell'intervento di 'Restauro e recupero funzionale dei porticati dell'ex mercato ortofrutticolo da destinare a sale della biblioteca Tiraboschi"* per una spesa complessiva di 1.300.000 euro, che ha come obiettivo il restauro del fabbricato ovest dell'Ex Mercato Ortofrutticolo da adibire a sala studio/lettura di circa 80 posti, indipendente dalla biblioteca Tiraboschi, con accesso automatizzato e videosorveglianza; a completamento degli spazi interni, una sala relax/ristoro e servizi igienici. La sala lettura dovrà essere realizzata in corrispondenza del porticato esistente, prevedendo la chiusura dello stesso con pareti verticali vetrate;

nella presentazione della delibera si riporta che *"con riferimento all'intervento in esame, in considerazione dei carichi di lavoro del personale tecnico comunale e della particolare rilevanza dell'ambito d'intervento sotto i profili strutturale e impiantistico, tale da richiedere un apporto multidisciplinare da ricercare sul libero mercato delle professioni, l'Amministrazione Comunale ha*

*attivato procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura relativi alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, definitivo ed esecutivo, direzione, liquidazione, contabilità e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, per un importo complessivo per corrispettivi a base di gara pari ad euro 313.878,48".*

Era stata indetta procedura aperta per l'affidamento dei servizi in oggetto con determinazione dirigenziale n. 1438/19 e con determina 1220/20 "i lavori sono stati aggiudicati alla società "LITOS PROGETTI S.r.l.", con sede legale in S. Caterina Villarmosa (CL) via Papa Giovanni XXIII n. 13/a (...) con un ribasso del 62%, che determina un importo contrattuale (...) per un totale di € 151.334,62"; il contratto d'appalto veniva stipulato in data **28 Ottobre 2020** e lo studio incaricato provvedeva alla rapidissima redazione e trasmissione del progetto definitivo dell'intervento, allegato alla delibera e di circa un migliaio di pagine, il **27 Novembre 2020**.

Nella relazione generale al progetto definitivo "RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE DEI PORTICATI DELL'EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO DA DESTINARE A SALE DELLA BIBLIOTECA TIRABOSCHI" redatto dalla Litos Progetti S.r.l., alla pagina 10 si riportava che "L'Ex Mercato Ortofrutticolo è riconosciuto quale bene culturale ed è di conseguenza sottoposto al vincolo di cui all'articolo 10, comma primo, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali). Sul fabbricato oggetto d'intervento sussiste il vincolo archeologico (D.Lgs. 42/2004). Il progetto di recupero e restauro realizzato nel 2008 ha ottenuto parere favorevole da parte della Soprintendenza, in data 15 settembre 2018, prot. n.° 12708." (in realtà il parere è del 2008, il refuso è nel documento presentato).

A tal riguardo, nella sua risposta alla mia interrogazione a risposta scritta n. 35/21, l'Assessore Brembilla riportava che "il parere della Soprintendenza non ha durata per legge ma si è dovuto chiedere un nuovo permesso a seguito delle modifiche sopra citate", ovvero, ritengo, l'adeguamento dell'edificio alle nuove normative.

Esaminate le tavole che abbiamo potuto recuperare del progetto del 2008, citato nella relazione generale al progetto della Litos S.r.l. e plausibilmente richiamato nel virgolettato dell'assessore Brembilla del 2015, tutte quelle in nostra disponibilità risultavano riprese pressoché identiche nel progetto del 2020; tra le differenze che balzavano agli occhi tra i due progetti c'erano le vetrate "da market" presenti nel progetto del 2020, mentre nel progetto del 2008 erano segmentate "alla bergamasca" (come ora, dopo l'intervento della sovrintendenza, anche se sono realizzate con "una nuova tecnica quindi non è corretto chiamarle vetrate alla bergamasca"), la presenza di un ampio controsoffitto, di un grande vano tecnico, e l'assenza della predisposizione di impianti audio-video centralizzati.

Richiedo quindi una commissione consiliare ad hoc sul tema e in quella sede, il **25 Marzo 2021**, venivano fatti presenti agli assessori Brembilla e Ghisalberti alcuni aspetti tecnici potenzialmente critici del progetto, e in particolare appunto

- La presenza di ampie vetrate "a tutta altezza" del porticato, che potrebbe rivelarsi problematica sia sul piano della pulizia che su quello dell'oscuramento della sala lettura e della eventuale sala conferenze
- L'ampiezza del controsoffitto in cartongesso che "asseconda la geometria del portico lasciando visibili per quanto possibile il sistema di architravi e decori che caratterizza l'interno del portico", la cui quota parrebbe essere da alcune tavole 4,75 metri da terra, mentre nel calcolo illuminotecnico delle lampade incassate nel soffitto l'altezza di montaggio di queste è di 2,869 metri da terra, quota quest'ultima che combinata alla vetrata produrrebbe senz'altro un impatto estetico estremamente forte del controsoffitto
- La presenza di celini trasparenti in corrispondenza delle travi che lascerebbero entrare ulteriore luce anche nei casi di oscuramento delle vetrate
- La posizione del vano tecnico che così collocato renderebbe estremamente più complesso sul piano logistico organizzare convegni e conferenze
- Il pavimento fisso e la mancata predisposizione di impianti audio-video centralizzati complicano ulteriormente la polifunzionalità.

In generale, inoltre, lamentavo l'assenza di una "visione d'insieme" sul complesso dell'ex mercato Ortofrutticolo da parte della Giunta; a proposito di ciò, gli assessori presenti manifestavano come

non esistessero indirizzi in tal senso e l'assessore Brembilla ricordava che *“la parte centrale da sempre (...) è sede della commissione elettorale comunale che è un obbligo di legge, il prefetto non me la lascia chiudere, me la lascia al limite spostare ma non chiudere, e al piano terra c'è il centro catalogazione libri e una biblioteca che è in comune tra varie istituzioni”*

L'assessore Brembilla nella seduta consiliare del **28 Aprile 2021** parlando del progetto di recupero oggetto dell'interrogazione riferiva di una visita con il Soprintendente che, anche su segnalazione della LIPU, porta al cambiamento della vetrata “da market”

Sempre l'assessore Brembilla nel rispondere l'**11 Giugno 2021** alla già richiamata interrogazione scritta n. 35/21 ricordava che il 17 Marzo (dunque precedentemente alla commissione consiliare del 25 Marzo 2021) *“si è svolta una videocall con la Commissione Cultura della Tiraboschi, dove cerco di spiegare (con scarso successo) che il progetto prevede una sala lettura, una sala ristoro (poi trasformata in sala riunioni) ed i servizi. Si chiede di collegare la struttura con la Tiraboschi, la possibilità di oscurare la sala con tendaggi per proiezioni ecc... dimenticando che la funzione primaria è di sala lettura, che gli arredi non sono di nostra competenza, che i porticati del lato destro non sono ancora definiti nelle sue funzioni e che, al momento, non esistono le risorse necessarie. Comunque il restauro della parte a destra presuppone una destinazione che deve essere decisa dalla Giunta. Preciso inoltre che non esiste un progetto complessivo di restauro dell'ex mercato ortofrutticolo”*.

Più avanti nella stessa risposta ricordava inoltre che *“La Commissione Cultura della Biblioteca non ha le funzioni prettamente attinenti la definizione architettonica anche se è stata e sarà coinvolta nell'identificazione delle esigenze”*

### **CONSIDERATO infine che**

Sull'Eco di Bergamo dell'**11 Gennaio 2022**, l'assessore ai lavori pubblici Marco Brembilla “incassato il parere favorevole dai Beni culturali”, riferisce che il *“progetto esecutivo è stato approvato lo scorso 30 Dicembre”*.

Dallo stesso articolo, si intende che diversi aspetti già sollevati e indicati come critici nei documenti che ho presentato e nelle osservazioni che ho formulato sia a mezzo stampa che nelle sedi competenti sono stati rilevati come tali anche dalla Soprintendenza; quanto alla funzionalità, si premura di ricordare che *“sarà l'assessorato alla Cultura a stabilire nello specifico le modalità di utilizzo”*.

Infine, l'articolo riporta che *“ora resta il nodo del secondo padiglione, che versa come il primo in condizioni fatiscenti. Ma la prossima tappa per l'amministrazione comunale è l'edificio centrale su due piani, tra i due porticati”* e riferisce le parole dell'Assessore Brembilla: *“Dovremo intervenire sulla palazzina centrale, futura sede Isrec”*.

### **SI INTERROGA l'amministrazione**

Se il progetto esecutivo approvato in Giunta lo scorso 30 Dicembre sia stato discusso, condiviso o almeno presentato con la Commissione Tiraboschi e se ci sia l'intenzione di fare lo stesso con la Commissione consiliare competente e, in via preliminare, se si può sapere quali delle novità introdotte dal progetto del 2020 rispetto a quello del 2008 siano sopravvissute al vaglio della sovrintendenza in questo progetto esecutivo; infine, quale sia a posteriori il giudizio a riguardo del progetto 2020 dell'Amministrazione.

Quando e come la Giunta abbia maturato la decisione di ospitare l'Isrec nella palazzina centrale, quali siano i dettagli, i costi e i tempi del progetto, quale sarà il destino della commissione elettorale comunale – che è un obbligo di legge – del centro catalogazione libri e della biblioteca oggi ivi presenti.

Se in generale si ritenga di aver sempre coinvolto e puntualmente informato la Commissione della Biblioteca Tiraboschi sugli aspetti tecnici e funzionali dell'area che sarà necessariamente da integrare con la Biblioteca stessa e, in generale, per quale ragione per un progetto così importante e significativo per la nostra città, con un iter così lungo e travagliato, non si sia valutato di coinvolgere maggiormente la Commissione della Biblioteca Tiraboschi, il Consiglio comunale e in generale la cittadinanza attraverso i diversi strumenti di partecipazione e di comunicazione a disposizione del Comune di Bergamo, e se ci sia mai stato un confronto con la vicina Università degli Studi di Bergamo rispetto alla funzionalità del porticato oggetto del recupero e con quali esiti.

Se ritenga che questo sia un buon momento per discutere la visione d'insieme del complesso.

Andrea Tremaglia  
Fratelli d'Italia